

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Decreto legislativo 81/2008 – Art. 26

ATAM SPA

Sede Legale e operativa	Loc. Case Nuove di Ceciliano,49/5 – 52100 Arezzo (Ar)
Attività aziendale:	Azienda Territoriale Arezzo Mobilità – Gestione parcheggi ad uso pubblico

		Data	Firma
DATORE DI LAVORO	MENNINI BERNARDO		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ROGGI GIANCARLO		
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa MARIANNA MASSI		
RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA	BAMBINI BENEDETTA		

Rev 0 - **17/07/2018**

Rev 1 - .../.../.....

Rev 2 - .../.../.....

Rev 3 - .../.../.....

AZIENDA APPALTATRICE	
SERVIZIO DI FORNITURA	GESTIONE DELLA CENTRALE DI CONTROLLO PRESSO LA SEDE ATAM SPA, APERTURA/CHIUSURA E SORVEGLIANZA PRESSO LA GUARDIANA DELLE SCALE MOBILI

SOMMARIO

0.	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	4
1.	Contenuti del documento	4
2.	DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO/IMPIANTI	4
3.	ANALISI DEI RISCHI PER AMBIENTE DI LAVORO	8
3.1	– CENTRALE OPERATIVA AZIENDALE	8
3.1.1	- PERICOLI DI NATURA INFORTUNISTICA LEGATI ALL’AMBIENTE DI LAVORO	8
3.1.2	- PERICOLI DI NATURA IGIENISTICA LEGATI ALL’AMBIENTE DI LAVORO	10
3.1.3	- POSSIBILI SCENARI INCIDENTALI	10
3.2	– SCALE MOBILI	11
3.2.1	- PERICOLI DI NATURA INFORTUNISTICA LEGATI ALL’AMBIENTE DI LAVORO	11
3.2.2	- PERICOLI DI NATURA IGIENISTICA LEGATI ALL’AMBIENTE DI LAVORO	13
3.2.3	- POSSIBILI SCENARI INCIDENTALI	13
4.	ATTIVITA’ INTERFERENTI	14
4.1	– MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	16
4.2	–SCHEDE DI ANALISI RISCHI INTERFERENZIALI PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE.....	19
5.	PRESCRIZIONI AZIENDALI.....	22
5.1	– PRESCRIZIONI GENERALI.....	22
5.2	– PRESCRIZIONI EMERGENZA	24
6.	NOMINATIVI E FIGURE RESPONSABILI – PERSONALE ATAM SPA –.....	27
7.	qualifica del fornitore	28

0. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente documento costituisce adempimento di quanto richiesto dall'articolo 26 del Decreto Legislativo 81/2008. Nello specifico: fornisce alle imprese terze dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla attività produttive svolte (comma 1 lettera b) indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo, i rischi da interferenze, generati dal contestuale svolgimento di più attività in una medesima area di lavoro (comma 3).

1. CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento è strutturato come di seguito indicato:

Capitolo inerente la descrizione dei pericoli ambientali presenti nei reparti di produzione, suddiviso per fabbricati. Per ogni fabbricato, vengono fornite le seguenti informazioni:

Descrizione della struttura del fabbricato e del ciclo di produzione in esso svolto;

Elenco dei DPI necessari all'accesso nel fabbricato;

Sinottico con elenco pericoli di natura infortunistica collegati all'ambiente di lavoro ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare per la gestione dei pericoli individuati;

Elenco dei rischi di natura igienistica (rumore, radiazioni ionizzanti, sostanze chimiche aerodisperse ecc.) presenti nel fabbricato e misure di prevenzione e protezione da adottare per la gestione dei pericoli individuati;

Possibili scenari incidentali.

Capitolo inerente la descrizione delle possibili lavorazioni interferenti, dei rischi ad esse collegate ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Capitolo inerente le prescrizioni aziendali.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO/IMPIANTI

La tabella che segue, elenca le operazioni ed i processi produttivi svolti per la produzione ed individua le aree di lavoro dove tali operazioni sono svolte.

EDIFICIO	MANSIONE/PROCESSI
CENTRALE OPERATIVA AZIENDALE – Loc. Casenuove di Ceciliano 49/5	GESTIONE AZIENDA – ATTIVITA' IMPIEGATIZIE
"SCALE MOBILI" – Via Petri	VIGILANZA – APERTURA CANCELLI

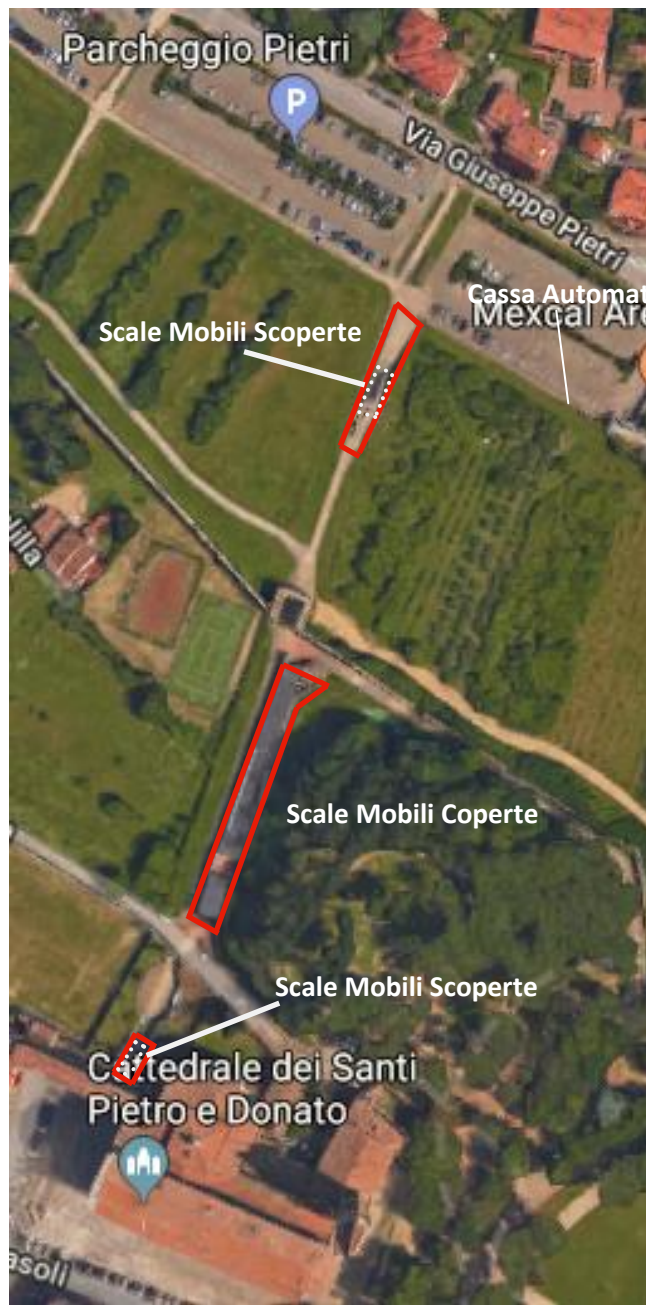
CENTRALE OPERATIVA AZIENDALE – Loc. Casenuove di Ceciliano 49/5

Descrizione	Il locali ufficio si trovano nella sezione frontale dello stabile, al piano primo, e vi si accede tramite accesso dedicato. Gli uffici sono illuminati e aerati naturalmente da ampie finestre apribili poste sul lato frontale dell'immobile, ed è garantito il rapporto aeroilluminante. Per gli addetti alle mansioni di ufficio è a disposizione un servizio igienico con antibagno rispondente agli attuali requisiti igienico-sanitari vigenti: altezza non inferiore a 2,4 m, superfici rivestite con materiale lavabile fino all'altezza di 2 m da terra e aerazione naturale proveniente da finestra apribile.
Descrizione Processo Produttivo	GESTIONE AZIENDA – ATTIVITA' IMPIEGATIZIE. Le attività svolte risultano essere di amministrazione e direzione aziendale. Le attività vengono svolte con strumenti classici da ufficio quali computer, telefono, stampanti ecc..
Elenco sostanze chimiche presenti nel fabbricato	Non risultano presenti sostanze chimiche correlabili al tipo di attività né in uso né in stoccaggio
DPI necessari all'accesso nel fabbricato	Per l'accesso ai locali UFFICI non risultano necessari particolari DPI se non quelli relativi e specifici della propria mansione.



IMPIANTO DI SCALE MOBILI

Descrizione	<p>Trattasi di area di Transito pedonale di collegamento tra il Parcheggio Petri e Piazza della Libertà, composta da un sistema ettometrico di scale mobili: nello specifico ritroviamo 2 rampe di scale scoperte, rispettivamente alla base e alla cima del percorso, ed un tratto coperto principale composto da 3 rampe di scale mobili affiancate ad altrettante rampe di scale normali.</p> <p>Il segmento di percorso coperto è provvisto, oltre che dei 2 ingressi principali, anche di uscite laterali.</p> <p>Tutto il percorso è lungo complessivamente circa 240 metri lineari, ed è intersecato, dopo il tratto coperto, da strada pubblica comunale.</p> <p>Alla base della sezione di scale mobili coperta è presente un locale adibito a rimessaggio di attrezzatura varia.</p> <p>In corrispondenza del tunnel di accesso a Piazza della Libertà è presente un locale adibito a monitoraggio e controllo videosorveglianza a supporto "sul posto" del monitoraggio che viene effettuato dalla centrale operativa aziendale</p>
Descrizione Processo Produttivo	<p>Vigilanza "spot" dell'area, senza presidio della stessa.</p> <p>Servizio di apertura e chiusura dei cancelli</p>
Elenco sostanze chimiche presenti nel fabbricato	<p>Esposizione a Gas di scarico di motori a Diesel e benzina: esposizione del tutto assimilabile a quella della popolazione civile.</p>
DPI necessari all'accesso nel fabbricato	<p>Calzature antinfortunistiche con suola antiscivolo, giubbotto alta visibilità</p>



3. ANALISI DEI RISCHI PER AMBIENTE DI LAVORO

3.1 – CENTRALE OPERATIVA AZIENDALE

3.1.1 - PERICOLI DI NATURA INFORTUNISTICA LEGATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO

FONTI DI PERICOLI	PRESENTE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
			COMMITTENZA	APPALTATRICE
Pavimenti	X	Scivolamenti e cadute	<p>Il pavimento deve risultare con caratteristiche antiscivolo.</p> <p>Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p> <p>Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>Evitare i pavimenti bagnati, ed arredi e attrezzature mal disposti.</p> <p>Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p>	<p>I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.</p> <p>Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p> <p>Evitare i pavimenti bagnati, ed arredi e attrezzature mal disposti.</p> <p>Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p>
Scale fisse di accesso ai piani	X	Scivolamenti e cadute	<p>Il pavimento deve risultare con caratteristiche antiscivolo.</p> <p>Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p> <p>Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>Evitare i pavimenti bagnati, ed arredi e attrezzature mal disposti.</p> <p>Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p>	<p>I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.</p> <p>Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p> <p>Evitare i pavimenti bagnati, ed arredi e attrezzature mal disposti.</p> <p>Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p>
Strutture fisse	X	Urti, colpi, impatti, compressioni	<p>I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p>	<p>Lo svolgimento della mansione deve poter garantire presa salda e sicura dell'attrezzatura. Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche</p>

			Segnalazione con apposita colorazione bianco/rossa le strutture pericolose posizionate su vie di passaggio o di fuga	attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.
Piani rialzati	NO			
Passaggi	NO			
Scale alla marinara di accesso a ballatoi o piani rialzata	NO			
Impianto elettrico e fotovoltaico; quadri	X	Elettrocuzione	Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato. Controllo da parte del responsabile sul corretto comportamento dei lavoratori.	Controllare le apparecchiature prima dell'uso. Segnalare e far riparare apparecchiature o impianti difettosi. Non sovraccaricare le prese (vedere l'amperaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato. Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio
Tubazioni e trasporto fluidi	NO			
Macchine e Organi meccanici in movimento	NO			
Circolazione automezzi	NO			

3.1.2 - PERICOLI DI NATURA IGIENISTICA LEGATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO

FONTI DI PERICOLI	PRESENTE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
			COMMITTENZA	APPALTATRICE
Livelli pressione sonora \geq 85 dB(A)	NO	Rumore		
Livelli di attività superiore a 100 cps	NO	Radioattività		
Presenza di agenti chimici e/o cancerogeni	NO	Rischio chimico		
Temperatura e umidità dell'ambiente sfavorevoli	NO	Microclima		
Presenza rifiuti	NO	Rischio biologico		
Sorgenti luminose artificiali IR - UV	NO	Radiazioni Ottiche		

3.1.3 - POSSIBILI SCENARI INCIDENTALI

Non sono ipotizzabili scenari incidentali legati alla gestione del processo produttivo

3.2 – SCALE MOBILI

3.2.1 - PERICOLI DI NATURA INFORTUNISTICA LEGATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO

FONTI DI PERICOLI	PRESENTE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
			COMMITTENZA	APPALTATRICE
Pavimenti	X	Scivolamenti e cadute	<p>Il pavimento deve risultare con caratteristiche antiscivolo.</p> <p>Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p> <p>Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>Evitare i pavimenti bagnati, ed arredi e attrezzature mal disposti.</p> <p>Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p>	<p>I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.</p> <p>Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p> <p>Evitare i pavimenti bagnati, ed arredi e attrezzature mal disposti.</p> <p>Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p>
Scale fisse di accesso ai piani	X	Scivolamenti e cadute	<p>Il pavimento deve risultare con caratteristiche antiscivolo.</p> <p>Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p> <p>Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>Evitare i pavimenti bagnati, ed arredi e attrezzature mal disposti.</p> <p>Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p>	<p>I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.</p> <p>Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p> <p>Evitare i pavimenti bagnati, ed arredi e attrezzature mal disposti.</p> <p>Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p>
Strutture fisse	X	Urti, colpi, impatti, compressioni	<p>I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p> <p>Segnalazione con apposita colorazione bianco/rossa le strutture</p>	<p>Lo svolgimento della mansione deve poter garantire presa salda e sicura dell'attrezzatura. Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.</p>

			pericolose posizionate su vie di passaggio o di fuga	Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.
Piani rialzati	NO			
Passaggi	NO			
Scale alla marinara di accesso a ballatoi o piani rialzata	NO			
Impianto elettrico e fotovoltaico; quadri	X	Elettrocuzione	Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato/autorizzato. Controllo da parte del responsabile sul corretto comportamento dei lavoratori.	Controllare le apparecchiature prima dell'uso. Segnalare e far riparare apparecchiature o impianti difettosi. Non sovraccaricare le prese (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare la corrente tirando la presa, il cavo in modo improvviso e forzato. Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio
Tubazioni e trasporto fluidi	NO			
Macchine e Organi meccanici in movimento	X	Impigliamento e trascinamento	Gli organi in movimento delle scale mobili devono essere segregati ed inaccessibili per evitare la possibilità di contatti con parti del corpo o di indumenti del lavoratore. Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti. Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo. Interdire immediatamente il passaggio di pedoni qualora vi fossero organi meccanici in movimento non segregati.	Attorno alle attrezzature/macchine che presentano parti ed organi in movimento sono predisposti spazi liberi adeguatamente ampi e, dove non è necessaria la presenza dell'operatore, è disposto un opportuno sbarramento con segnalazione di divieto di transito ai non addetti. Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante le attività in corrispondenza delle suddette aree: potrebbero impigliarsi e procurare ferite. Indossare, dove richiesto, i DPI idonei. Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo.
Circolazione automezzi	NO			

3.2.2 - PERICOLI DI NATURA IGIENISTICA LEGATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO

FONTI DI PERICOLI	PRESENTE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
			COMMITTENZA	APPALTATRICE
Livelli pressione sonora \geq 85 dB(A)	NO	Rumore		
Livelli di attività superiore a 100 cps	NO	Radioattività		
Presenza di agenti chimici e/o cancerogeni	NO	Rischio chimico		
Temperatura e umidità dell'ambiente sfavoreli	NO	Microclima		
Presenza rifiuti	NO	Rischio biologico		
Sorgenti luminose artificiali IR - UV	NO	Radiazioni Ottiche		

3.2.3 - POSSIBILI SCENARI INCIDENTALI

Non sono ipotizzabili scenari incidentali legati allo gestione del processo produttivo

4. ATTIVITA' INTERFERENTI

Le attività che le imprese terze sono chiamate a svolgere all'interno dei luoghi di lavoro possono essere:

Servizi
Servizio di gestione della centrale di controllo presso la sede ATAM, apertura/chiusura e sorveglianza presso la guardiana delle scale mobile Attività di lavoro in centrale operative in corrispondenza dei monitor di sorveglianza dei parcheggi e delle scale mobili. Possono interagire al citofono con gli utenti e fare operazioni da remoto sui sistemi di parcheggio.

La tabella che segue, elenca i possibili pericoli interferenziali generati dalle attività di manutenzione eseguite da ditte terze nei confronti di personale che si trova ad operare nelle medesime aree di intervento, valuta il livello di rischio ed indica le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Il metodo proposto per la valutazione dei rischi dovrà tenere conto di due fattori fondamentali:

La gravità del danno eventualmente arrecato (G)

La probabilità che tale danno si verifichi (dovuta al buono stato di conservazione degli apparecchi usati, al basso livello di esposizione ad agenti chimici, alla formazione del personale ecc.) (P)

La formula adottata prevede che il livello di rischio (R) sia dato dal prodotto dei due indici sopra elencati:

$$R = P * G$$

I valori agli indici P e G saranno assegnati in base alle seguenti tabelle:

Fattore Gravità (G)			
Livello	Punteggio	Definizione	Esempi
Lieve	1	Il danno prodotto è molto lieve e non comporta cure mediche particolari. Infortunio/esposizione con effetti rapidamente reversibili.	Piccoli tagli, escoriazioni, irritazioni cutanee od oculari, ecc.
Serio	2	Il danno prodotto è più serio e può comportare la necessità di interventi medici specialistici od ospedalizzazione. Infortunio/esposizione con conseguenze comunque reversibili.	Lacerazioni cutanee profonde, ferite, strappi muscolari, fratture ossee, irritazioni croniche, ecc
Molto serio	3	Il danno prodotto è molto serio e può comportare menomazioni permanenti parziali. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Fratture ossee importanti, insorgenza di malattie professionali, ecc.
Grave	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Morte, amputazioni, malattie professionali, ecc.

Fattore Probabilità		
Livello	Punteggio	Definizione
Improbabile	1	Non sono noti episodi già verificatisi. L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco (o molto poco) probabili ed indipendenti.
Possibile	2	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	3	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi del danno.
Altamente probabile	4	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in condizioni operative simili.

I risultati ottenuti dall'applicazione della formula per il calcolo del rischio saranno valutati in funzione della tabella che segue:

		Fattore Gravità (G)			
		1	2	3	4
Fattore Probabilità (P)	1	1 (Basso)	1 (Basso)	3 (Accettabile)	4 (Accettabile)
	2	1 (Basso)	4 (Accettabile)	6 (Notevole)	8 (Notevole)
	3	3 (Accettabile)	6 (Notevole)	9 (Notevole)	12 (Elevato)
	4	4 (Accettabile)	8 (Notevole)	12 (Elevato)	16 (Elevato)

4.1– MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CADUTE E SCIVOLAMENTI IN AREE RIALZATE O DISLIVELLI - Nel caso durante l'esecuzione della mansione affidata si rendesse necessario l'accesso a postazioni in quota, così definite quelle postazioni di lavoro poste ad una altezza di almeno 2 metri rispetto al piano di riferimento devono essere rispettate le misure di sicurezza specificate nel presente punto. Per i rischi connessi con l'impiego di scale portatili, ponteggi di qualsiasi tipologia, cestelli, piattaforme od altri apparecchi di sollevamento di proprietà della ditta appaltatrice, si rimanda al documento di valutazione aziendale ex art.17 D.Lgs. 81/08, in quanto trattasi di rischi propri dell'attività. In linea generale, comunque, le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impedito con misure di prevenzione collettive ed individuali idonei, con strumenti di trattenuta applicati sui luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Indossare i DPI idonei.

Per l'accesso a postazioni fisse in quota, ovvero a luoghi di lavoro della ditta come ad esempio piani rialzati, passerelle, ripiani, aree soppalcate, ecc. Il soggetto appaltatore potrà accedere senza ulteriori autorizzazioni, fermo restando che sia previsto dall'incarico affidato, alle sole postazioni in quota per le quali l'azienda scrivente, ha provveduto alla predisposizione di sistemi di protezione fissi (parapetti). L'accesso a tali postazioni in quota potrà avvenire in sicurezza mediante scale a gradini, in metallo o muratura complete di parapettatura regolamentare o scale a pioli verticali completa di gabbia anticaduta.

Le aziende che per lo svolgimento delle attività appaltate non necessitano di accedere a postazioni in quota dovranno obbligatoriamente astenersi dal farlo.

Qualora il personale della ditta in appalto debba accedere a locali tecnici, prima dell'ingresso e a fine intervento dovrà comunicare al referente ATAM l'inizio / termine dell'attività.

CAMPI ELETTROMAGNETICI - Si segnala ai soggetti esterni che nelle immediate vicinanze di alcuni impianti o macchinari potranno registrarsi esposizioni a campi elettromagnetici; in particolare si segnalano possibili valori efficaci di induzione magnetica (comunque inferiori ai limiti) immediatamente di fronte a quadri elettrici principali e nei pressi delle cabine elettriche. Si informa dunque che, le attività prolungate da realizzare nelle immediate vicinanze di quadri e della cabina elettrica, dovranno essere eseguite attuando specifiche misure di sicurezza che dovranno essere coordinate con il personale della committenza nel rispetto del Titolo VIII capo IV del D.Lgs. 81/08.

ELETTROCUZIONE - L'esecuzione degli interventi affidati non comporta esposizione diretta a rischi elettrici connessi con l'attività svolta, ma una esposizione indiretta dovuta a una potenziale interferenza con gli impianti dell'azienda scrivente. In linea generale dovranno essere attuate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- 1) divieto di manomettere i dispositivi elettrici presenti sugli impianti esistenti (tale attività potrà essere attuata solo da personale qualificato e previa autorizzazione dell'azienda scrivente);
- 2) divieto di manomettere prese e spine esistenti;
- 3) obbligo di impiegare solo quadri, prolunghe e altro materiale elettrico regolamentare e con gradi di protezione adeguati all'ambiente in cui si andrà ad operare;
- 4) divieto di intervenire su componenti elettriche esistenti a meno di specifica autorizzazione da parte dell'azienda scrivente; gli interventi su parte in tensione dovranno comunque essere eseguiti esclusivamente da personale esperto PES ai sensi della norma tecnica CEI 11-27.
- 5) Controllare gli attrezzi, i macchinari e gli impianti prima dell'uso.
- 6) Non sovraccaricare le prese (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).
- 7) Non lasciare cavi, prese, fili sul pavimento in zone di passaggio.

IMPIGLIAMENTI, URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI CON MACCHINE E IMPIANTI IN FUNZIONE - l'esecuzione di alcune tipologie di interventi affidati potranno comportare per il personale del soggetto appaltatore rischi infortunistici di varia natura, connessi sia con la particolarità dei luoghi di lavoro, ma anche imputabili alla presenza nelle varie aree di lavoro di impianti, strutture, macchinari e quant'altro potenzialmente pericoloso. I rischi interferenziali da tenere presente potranno comprendere in generale:

- a) rischi di contatto con elementi, parti o componenti di macchinari o impianti in movimento;
- b) rischi di scivolamento, cadute, urti, durante il transito nei vari locali di lavoro;
- c) rischi di contatto con componenti o parti surriscaldate o ustionanti;
- d) rischi generici connessi a condizioni di guasto più o meno esteso di un impianto produttivo o di un impianto tecnico, e conseguente sviluppo di fumo, vapori o esalazioni pericolose;
- e) rischi di scoppio di contenitori e tubazioni in pressione.

Le misure di sicurezza che il soggetto appaltatore dovrà mettere obbligatoriamente in atto, sono le seguenti (elenco non esaustivo):

- a) divieto di accesso ad impianti, senza aver pianificato con l'azienda scrivente il preliminare fermo e messa in sicurezza dell'impianto stesso; divieto altresì di accesso a impianti non strettamente connessi con l'attività affidata;
- b) nel caso il soggetto appaltatore vada ad impiegare apparecchi di sollevamento (ad esempio gru su carro, piattaforme sollevabili o altri mezzi similari) nelle immediate vicinanze di aree in cui opera personale della committenza dovrà preliminarmente avvisare il personale dell'azienda scrivente di tale condizione di rischio interferenziale, attuando idonee misure di collaborazione e coordinamento;
- c) non avendo piena dimestichezza e conoscenza delle aree di lavoro e degli impianti produttivi della committenza, tutto il personale dei vari soggetti appaltatori, dovrà porre la massima attenzione nell'accesso a qualsiasi luogo di lavoro; tutto il personale del soggetto appaltatore, a prescindere dall'attività svolta, dovrà sempre indossare scarpe antinfortunistiche;

INCENDIO ED ESPLOSIONE - L'attività svolta dall'azienda scrivente può potenzialmente essere soggetta a rischi di incendio e altresì non sono da escludersi rischi di esplosioni. Tali condizioni di rischio potrebbero essere imputabili alle seguenti condizioni:

- 1) guasto a componenti di impianti elettrici, cortocircuito;
- 2) guasti o surriscaldamento dei veicoli presenti nelle aree di parcheggio;

Nel caso di sviluppo di incendio provocato dal soggetto appaltatore, lo stesso dovrà intervenire tentando l'immediato spegnimento mediante l'uso degli estintori, dando contemporaneamente l'allarme al personale della ditta committente presente nel reparto o nei reparti limitrofi. Il personale del soggetto appaltatore dovrà essere formato per gestire emergenze incendio derivate dalla propria attività. Nel caso l'incendio non possa essere domato con il solo impiego degli estintori, tutto il personale del soggetto appaltatore dovrà immediatamente evacuare i locali o comunque allontanarsi dalle aree di pericolo. Il soggetto appaltatore dovrà accertarsi che il personale della committenza sia stato correttamente allertato. Nel caso di sviluppo di incendio dagli impianti dell'azienda scrivente, il personale del soggetto appaltatore dovrà sincerarsi che non vi sono pericoli per i propri lavoratori e accertarsi che il personale della committenza abbia provveduto a dare l'allarme. Nel caso di assenza di personale della Committenza sarà obbligo del soggetto appaltatore provvedere a dare l'allarme, procedendo con l'evacuazione dai locali e l'allontanamento dalle zone interessate dall'incendio.

Resta obbligo di qualsiasi impresa appaltatrice assicurare la presenza, presso l'area di lavoro, di almeno un proprio addetto al servizio antincendio, adeguatamente formato ed addestrato.

INVESTIMENTI NELLE AREE DI TRANSITO - Nelle aree di Transito esterne o interne ai fabbricati, si segnalano rischi di investimento connessi con la possibile presenza e transito di automezzi o anche mezzi pesanti, sia condotti da personale della committenza che da altri soggetti esterni. Le aree potenzialmente a rischio sono tutte le aree carrabili e le aree di parcheggio. Per ridurre o meglio eliminare tali rischi interferenziali, il soggetto appaltatore dovrà sempre rispettare le seguenti misure di sicurezza

- a) verificare che la postazione in cui svolgerà le proprie attività sia adeguatamente protetta, segnalata, delimitata o comunque distante dalle vie di transito destinate ad autoveicoli o mezzi speciali;
- b) qualora non fosse possibile attuare in maniera sufficiente le misure di cui al punto precedente, il personale del soggetto appaltatore dovrà indossare indumenti ad alta visibilità o dovrà provvedere a delimitare l'area di lavoro; l'occupazione anche parziale di aree esterne normalmente destinate al transito di carrelli o di autocarri dovrà essere coordinata e pianificata con il personale della committenza;
- c) nell'impiego di qualsiasi tipologia di autoveicolo, il personale del soggetto appaltatore dovrà procedere, nelle aree esterne, sempre a passo d'uomo; non è invece ammesso accedere con automezzi all'interno dei locali dello stabilimento a meno di specifiche e particolari esigenze che necessitano di specifica pianificazione e coordinamento;
- d) è fatto generale divieto, al personale del soggetto appaltatore, di accedere ad aree non oggetto degli interventi affidati.

Per il transito pedonale dovranno obbligatoriamente essere utilizzate le vie riservate, evitando di transitare nelle vie destinate ai veicoli; in corrispondenza di incroci, passaggi, portoni e in tutte le situazioni in cui può rilevarsi una limitata visibilità, i lavoratori a piedi dovranno porre la massima attenzione verificando che non vi siano mezzi in arrivo, in transito o in manovra;

RISCHIO BIOLOGICO - Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici. Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contamini o immediatamente dopo aver rimosso i guanti. Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti. Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva.

RISCHIO CHIMICO - Durante l'accesso e la permanenza all'interno dei luoghi di lavoro, in normali condizioni operative, sono da escludersi rischi di esposizione ad agenti chimici pericolosi, ovvero ad agenti tossici, nocivi ed irritanti; si segnala altresì esposizione a gas di scarico di motori diesel e benzina, esposizione del tutto equiparabile a quella civile, che non necessita di ulteriori misure di prevenzione e protezione.

E obbligo dell'appaltatore informare la committenza e il personale circostante se durante le proprie lavorazioni è prevedibile lo sviluppo di agenti chimici pericolosi. Obbligo per tutto il personale non interessato alla suddetta operazione di distanziare dalla sorgente almeno 5 metri.

ROTTURE ANOMALE DURANTE LA LAVORAZIONE – Nel caso si verifichi una anomalia durante la lavorazione che comporti rischio per cose o persone è opportuno interrompere immediatamente la lavorazione avvertire i soggetti incaricati e gestire l'emergenza con il personale della ditta Committente. Si prescrive che è compito della ditta gestire l'emergenza ed essere preparata con procedure specifiche di lavoro per le anomalie che possono originare dalla propria lavorazione. Si prescrive che la ditta appaltante abbia a disposizione materiale, DPI e qualsiasi cosa sia necessaria per intervenire direttamente senza la necessità di materiale e presidi della ditta appaltante i quali potrebbero non essere idonei per l'emergenza verificata.

RUMORE - L'accesso e il transito pedonale all'interno dei parcheggi può esporre i soggetti esterni a generici rischi di esposizione a rumore ambientale, talvolta anche rilevante, ma non superiore a 85 dB(A). Non si segnalano particolari provvedimenti da adottare, fermo restando il rispetto dei principi di divieto di inquinamento acustico.

SCIVOLAMENTI E CADUTE IN PIANO - I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Transitare nelle aree destinate al passaggio pedonale

SCOPPIO E/O ESPLOSIONE TUBAZIONI E IMPIANTI IN PRESSIONE - è ammesso operare nelle immediate vicinanze di serbatoi o tubazioni in pressione o direttamente su tali elementi esclusivamente a quei soggetti esterni la cui attività affidata è specificatamente relativa al controllo, riparazione, verifica, sostituzione, messa a punto di tali componenti a bordo macchina o lungo la rete di distribuzione di fluidi in pressione. Tali attività dovranno essere preventivamente concordate con il personale della committenza al fine di assicurare la messa in sicurezza; il personale della committenza assicurerà vigilanza e coordinamento. Divieto assoluto di intervento su tali impianti se non previsto dai lavori affidati dalla committenza

4.2-SCHEDA DI ANALISI RISCHI INTERFERENZIALI PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

SCHEDA DI ANALISI RISCHI INTERFERENZIALI PER ATTIVITA' DI GESTIONE PRESSO LA CENTRALE DI CONTROLLO AZIENDALE

Gestione centrale di controllo aziendale

RISCHIO:	Fattore Gravità (G):	Fattore Probabilità (P):	Indice di rischio (R):
SCIVOLAMENTI E CADUTE IN PIANO	1 – LIEVE	1 - IMPROBABILE	1 – (Molto Basso)
SCIVOLAMENTI E CADUTE DA SCALE FISSE	1 – LIEVE	1 - IMPROBABILE	1 – (Molto Basso)
INVESTIMENTO IN AREE DI TRANSITO	3 – MOLTO SERIO	1 – IMPROBABILE	3 – (Accettabile)
INCIDENTI STRADALI	3 – MOLTO SERIO	1 – IMPROBABILE	3 – (Accettabile)
RUMORE	1 – LIEVE	1 – IMPROBABILE	1 - (Molto Basso)
ELETTROCUZIONE	1 – LIEVE	1 - IMPROBABILE	1 – (Molto Basso)
INCENDIO ED ESPLOSIONE	3- MOLTO SERIO	1 – IMPROBABILE	3 – (Accettabile)

Sottoscrizione delle Aziende interessate:

SCHEDA DI ANALISI RISCHI INTERFERENZIALI PER ATTIVITA' DI APERTURA/CHIUSURA E SORVEGLIANZA PRESSO LA GUARDIANIA DELLE SCALE MOBILI

Apertura/chiusura e sorveglianza presso la guardiania delle scale mobili

RISCHIO:	Fattore Gravità (G):	Fattore Probabilità (P):	Indice di rischio (R):
SCIVOLAMENTI E CADUTE IN PIANO	1 – LIEVE	1 - IMPROBABILE	1 – (Molto Basso)
SCIVOLAMENTI E CADUTE DA SCALE FISSE	1 – LIEVE	1 - IMPROBABILE	1 – (Molto Basso)
INVESTIMENTO IN AREE DI TRANSITO	3 – MOLTO SERIO	1 – IMPROBABILE	3 – (Accettabile)
INCIDENTI STRADALI	3 – MOLTO SERIO	1 – IMPROBABILE	3 – (Accettabile)
RUMORE	1 – LIEVE	1 – IMPROBABILE	1 - (Molto Basso)
ELETTROCUZIONE	1 – LIEVE	1 - IMPROBABILE	1 – (Molto Basso)
INCENDIO ED ESPLOSIONE	3- MOLTO SERIO	1 – IMPROBABILE	3 – (Accettabile)

Sottoscrizione delle Aziende interessate:

4.3– ZONE DI ACCESSO INTERDETTO

Non si segnala presenza di aree interdette per le lavorazioni oggetto del presente documento.

L'azienda appaltatrice deve limitarsi alle aree in cui verranno eseguite le lavorazioni; in caso di necessità di accesso ad altri luoghi di lavoro non compresi nell'oggetto dell'appalto, il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice deve tempestivamente avvisare la committenza ed attendere parere favorevole all'accesso.

Durante il verbale di coordinamento preliminare alle lavorazioni è necessario confermare o evidenziare eventuali zone interdette.

5. PRESCRIZIONI AZIENDALI

5.1– PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutti i lavori affidati e da eseguire presso le nostre sedi, il soggetto appaltatore deve rigorosamente osservare le norme di prevenzione infortuni previste dal D.Lgs.81/08 nonché tutte le prescrizioni riportate nel presente documento e nei relativi allegati. Il soggetto appaltatore deve altresì provvedere alla corretta informazione e formazione dei propri lavoratori che accedono nel nostro stabilimento.

È facoltà dell'azienda scrivente richiamare in qualsiasi momento l'osservanza di tali disposizioni e di prescrivere altresì l'allontanamento del personale che non si attenga scrupolosamente alle stesse. Il Responsabile del soggetto appaltatore o suo sostituto, deve far osservare le disposizioni indicate ed è ritenuto responsabile ad ogni effetto della loro inosservanza. Il soggetto appaltatore si impegna altresì ad assumere ogni iniziativa e adempimento necessario a sollevare l'azienda scrivente da ogni pretesa risarcitoria per danni che si volesse avanzare, per l'attività prestata presso il nostro stabilimento, da parte dei propri dipendenti e/o personale connesso a detta attività.

Con la sottoscrizione del presente documento unico di sicurezza e in mancanza di ulteriori comunicazioni da parte del soggetto appaltatore, l'azienda scrivente riterrà ottemperati gli obblighi di informazione, cooperazione e coordinamento. Rimane peraltro comune l'impegno allo scambio di reciproche informazioni, per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione ritenuti necessari, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori di altri eventuali soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In ottemperanza all'art.26 comma 8 del D.Lgs. 81/08, il personale del soggetto appaltatore deve essere sempre munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome, data di nascita e di assunzione, azienda di appartenenza). I lavoratori del soggetto appaltatore sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento e la semplice conservazione in tasca non è da ritenersi sufficiente.

I rischi interferenziali, possono coinvolgere sia il personale della ditta "esterna", ma anche il personale dell'azienda scrivente e potenzialmente anche il personale di altri soggetti al momento presenti presso lo stabilimento. Con la sottoscrizione del presente documento unico di sicurezza e in mancanza di ulteriori comunicazioni, il soggetto appaltatore dichiara di accettare le misure di prevenzione e protezione descritte e sui particolari divieti e misure di sicurezza in vigore presso lo stabilimento ed elencate di seguito.

- a) La ditta appaltatrice, nell'esecuzione di qualunque genere di lavori di sua specifica competenza, si impegna ad attenersi a tutte le norme di legge, generali e speciali, in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla ditta scrivente. Si impegna altresì ad utilizzare macchine, mezzi e attrezzature di proprietà conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni. La ditta scrivente si riserva, in qualsiasi momento, la facoltà di esaminare le attrezzature dalla ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza.
- b) La ditta appaltatrice si impegna a mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni da effettuare. Si impegna inoltre a disporre affinché i propri

dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

- c) La ditta appaltatrice è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la ditta scrivente, in tutte le sue funzioni preposte alla sorveglianza dei lavori.
- d) La ditta appaltatrice si impegna ad impiegare esclusivamente personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
- e) All'interno dell'edificio, è presente specifica segnaletica di sicurezza ed emergenza indicante le vie di esodo, i percorsi, i presidi antincendio e quanto altro previsto dalla normativa vigente. I locali hanno a disposizione servizi igienici. Il personale delle ditte appaltatrici dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Committente o suo responsabile e dalla squadra antincendio.
- f) Tutti gli addetti delle singole ditte dovranno rispettare i percorsi (entrata/uscita) e le indicazioni che gli sono state fornite dal referente, ai fini di una corretta gestione delle emergenze. Durante l'accesso ai vari ambienti lavorativi, il personale operante si dovrà attenere scrupolosamente alle indicazioni fornite dall'Azienda in fase di primo coordinamento. Pertanto nessun operatore dovrà recarsi in luoghi o ambienti non interessati dalle operazioni oggetto di appalto se non espressamente autorizzato.
- g) Per quanto concerne i pericoli dovuti all'elettricità, l'impianto elettrico attualmente è in fase di verifica della funzionalità. Gli operatori pertanto non sono autorizzati all'uso fino a certificazione di funzionalità e verifica di messa a terra.
- h) Per quanto concerne i pericoli dovuti all'elettricità, l'impianto elettrico e quello di protezione sono eseguiti secondo le norme CEI ed è presente la dichiarazione di conformità rilasciata da parte di ditta specializzata, nonché le verifiche dell'impianto di messa a terra.
- i) Qualsiasi attività da effettuarsi su macchine o parti di esse alimentate elettricamente dovranno, prima delle lavorazioni, essere disalimentate dalla corrente elettrica, previo accordo con il preposto individuato dalla committenza.
- j) Nessun addetto, delle ditte in appalto, dovrà utilizzare abusivamente attrezzature e/o materiale di proprietà della ditta Committenza
- k) Per tutto ciò che riguarda eventuali situazioni di emergenza il personale delle ditte in appalto ed i loro dipendenti, dovranno attenersi a quanto il Committente indicherà durante le fasi iniziali di ciascuna attività in appalto.
- l) Prima di effettuare qualsiasi operazione di lavoro, le ditte in appalto e i loro dipendenti dovranno segnalare alla Committenza le operazioni da svolgere ed il luogo in cui andranno ad operare, compreso eventuali delimitazioni delle aree d'intervento.
- m) Tutte le attività che comportano produzione di materiali di scarto derivanti dalle lavorazioni effettuate all'interno dei locali di proprietà della ditta Committente dovranno essere smaltite dall'azienda produttrice e in conformità alle normative vigenti in materia di tutela ambientale.
- n) All'interno dei locali e nell'area di pertinenza della Committenza è severamente vietato bere alcolici e fumare;
- o) E' vietato qualsiasi deposito anche temporaneo, lungo le vie di percorrenza, in prossimità di presidi mobili antincendio (estintori) e in corrispondenza di vie di uscite, di materiale, attrezzature o macchinari che possano ostacolare il passaggio/accesso o la fruibilità delle stesse.
- p) Si raccomanda il rispetto delle condizioni di ordine e pulizia delle aree d'intervento;

- q) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- r) La ditta appaltatrice si impegna a non divulgare all'esterno il contenuto della documentazione consegnatagli ed a non effettuare copie.

Il soggetto appaltatore dichiara di essere stato informato:

- a) Sulle modalità di evacuazione in caso di emergenza e informazioni sull'ubicazione del servizio di primo soccorso aziendale;
- b) Sull'obbligo di informare immediatamente il personale della Committenza non appena possano insorgere situazioni di rischio legate all'attività della ditta scrivente;
- c) Che l'ingresso di minori di età all'interno dello stabilimento deve essere preventivamente autorizzato dalla ditta scrivente in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile.
- d) Che al momento dell'accesso all'interno dello stabilimento di nuovo personale non precedentemente segnalato, provvederà a fornire copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.
- e) Che l'ingresso di qualsiasi tipo di automezzo di proprietà all'interno dei luoghi di lavoro della committenza è consentito solo se previa autorizzazione.

5.2– PRESCRIZIONI EMERGENZA

Presso il luogo di lavoro in oggetto è presente specifico piano di emergenza ed evacuazione (DM 10 marzo 1998). Per quanto riguarda le procedure / misure per la gestione dell'emergenza, si riportano di seguito:

Presidi ed impianti antincendio presenti

L'azienda è dotata di presidi ed impianti antincendio, sottoposti a controlli / sorveglianza secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare sono presenti:

Estintori portatili a polvere

Estintori portatili a CO₂

Rete idranti collegata a centrale antincendio

Impianto sprinkler collegato a centrale antincendio

Rilevatori di fumo e gas detector

Compartimentazione tipo REI

La collocazione dei presidi antincendio sopra riportati è ben visibile in corrispondenza delle planimetrie di emergenza ed evacuazione affisse in azienda ed allegate al presente documento. I presidi di estinzione sono segnalati con apposito cartello.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Gli ambienti di lavoro sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza segnalate con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza. Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno dei locali. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono riportate sulle planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro ed allegate al presente documento.

Dotazioni di Primo Soccorso

Presso l'azienda sono ubicati idonei presidi di primo soccorso i cui contenuti rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di infortunio e necessità di usufruire delle dotazioni di primo soccorso, occorre fare riferimento al personale della ditta committente addetto agli interventi di primo soccorso.

Ogni azienda presente in stabilimento dovrà comunque avere sul mezzo presidi di primo soccorso rispettanti i contenuti minimi previsti dal D.M. 388/03

Misure di prevenzione incendi

Verranno adottate le seguenti misure minime di prevenzione incendi, per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio.

Prima dell'inizio dei lavori uno dei responsabili (responsabile delle emergenze oppure preposto all'uopo incaricato) designati deve controllare:

- che non sia stata manomessa o resa non visibile la segnaletica di sicurezza;
- che i necessari presidi antincendio siano presenti e perfettamente funzionanti;
- l'integrità ed il buon funzionamento degli impianti elettrico e di messa a terra.

Durante la giornata lavorativa il responsabile / preposto di cui sopra deve controllare:

- Che durante l'uso di infiammabili sia rispettato il divieto di fumare, usare apparecchi a fiamma libera, saldare o manipolare materiali incandescenti in assenza idonee misure di sicurezza.
- Che le aree di lavoro siano mantenute il più possibile pulite e libere da materiali combustibili

Al termine della giornata lavorativa il responsabile / preposto di cui sopra deve controllare:

- Che il personale addetto utilizzi in modo corretto l'impianto elettrico e gestisca in modo corretto l'alimentazione degli elettrodomestici e/o dei macchinari impiegati
- L'allontanamento dall'area di lavoro di rifiuti o scarti combustibili o il loro corretto stoccaggio in modo che non possano dar luogo a incendi.
- Il corretto deposito dei prodotti infiammabili.

Procedura per la segnalazione dell'allarme

Chiunque avverta una situazione anomala quale:

- Un principio d'incendio
- Presenza di fumo
- Fughe di gas o odore "anormali"
- Rilascio di sostanze pericolose
- Malore o infortunio di persone

DEVE ALLERTARE uno dei responsabili designati (responsabile delle emergenze oppure preposto all'uopo incaricato), che interverrà sul posto per rendersi conto dell'accaduto e provvederà, a seconda delle necessità:

- ad attuare direttamente la procedura di emergenza di seguito descritta
- a diffondere l'allarme generale

Procedure di emergenza in caso d'incendio

In caso di incendio dovrà essere attuata la seguente procedura:

- Una volta dato l'allarme il capo squadra (uno dei responsabili designati) provvederà ad avvisare i mezzi di soccorso e ad impartire l'ordine di evacuazione
- Uno degli addetti antincendio designati provvede a mettere in sicurezza o a disattivare gli impianti, macchine ed attrezzature presenti
- Gli altri addetti cercheranno di circoscrivere il più possibile l'incendio per limitarne la propagazione; in particolare allontanare qualsiasi materiale infiammabile o facilmente combustibile.
- Se necessario intervengono con il mezzo di estinzione più vicino con le modalità già note

Procedure di evacuazione

- Appena udito l'allarme il personale interessato è invitato ad allontanarsi in modo ordinato, senza farsi prendere dal panico, raggiungendo il punto di raccolta precedentemente individuato (come indicato in planimetria) seguendo la segnaletica e comunque il percorso più breve.
- Non prendere mai iniziative che possano causare pericolo per sé e per gli altri.
- A incendio domato, controllare attentamente che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non si sia verificata l'impossibilità di ripresa dell'incendio.
- Una volta giunti al punto di raccolta il capo squadra o uno degli addetti provvede a riscontrare eventuali assenze
- Non tornare sul posto di lavoro finché il responsabile non lo autorizza espressamente.

Misure di primo soccorso

In caso di malore o infortunio deve essere avvertito immediatamente il responsabile designato che, a seconda dei casi, provvederà a prestare il Pronto Soccorso, nei casi in cui ciò sia possibile, oppure ad avvertire i servizi di soccorso esterni provvedendo nel frattempo al miglior ricovero temporaneo per l'infortunato. Chiunque, se non esperto, si astiene dal prestare cure all'infortunato, limitandosi ad avvertire gli addetti.

6. NOMINATIVI E FIGURE RESPONSABILI – PERSONALE ATAM SPA –

Datore di Lavoro		
NOMINATIVO	TIPO FIGURA	NOTE
MENNINI BERNARDO	Interna	

Medico Competente		
NOMINATIVO	TIPO FIGURA	NOTE
DOTT.SSA MARIANNA MASSI	Esterna	

Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza		
NOMINATIVO	TIPO FIGURA	NOTE
BAMBINI BENEDETTA	Interna	

Responsabile/i Servizio Prevenzione e Protezione		
NOMINATIVO	TIPO FIGURA	NOTE
ROGGI GIANCARLO	Esterna	

Addetto/i alla gestione del Primo Soccorso		
NOMINATIVO	TIPO FIGURA	NOTE
BENDONI DANIELE	Interna	
MENNELLA MASSIMILIANO	Interna	
NEROZZI SILVIO	Interna	
MUCCIFUORI STEFANIA	Interna	
FEDELI GIUSEPPE	Interna	
RICCI DANIELA	Interna	
CONTI DANIELE	Interna	
SPECA SABRINA	Interna	
BERNARDINI LAURA	Interna	
BAMBINI BENEDETTA	Interna	

Addetto/i al Servizio Antincendio		
NOMINATIVO	TIPO FIGURA	NOTE
BENDONI DANIELE	Interna	
MENNELLA MASSIMILIANO	Interna	
NEROZZI SILVIO	Interna	
MUCCIFUORI STEFANIA	Interna	
FEDELI GIUSEPPE	Interna	
RICCI DANIELA	Interna	
CONTI DANIELE	Interna	
SPECA SABRINA	Interna	
BERNARDINI LAURA	Interna	
BAMBINI BENEDETTA	Interna	

7. QUALIFICA DEL FORNITORE

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____, in qualità di legale rappresentante della

ditta _____

con sede in _____

iscrizione Registro Imprese _____ presso CCIAA di _____

con sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001 SI NO

con sistema di Gestione della Sicurezza certificato OHSAS 18000 SI NO

consapevole sulla responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

- Che viene applicato ai lavoratori il seguente C.C.N.L. _____
- di aver ottemperato alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 81/08 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di aver ottemperato alle disposizioni inerenti la sorveglianza sanitaria e la specifica idoneità alla mansione (ove previsto);
- di possedere i requisiti di idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori affidati ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR del 28 dicembre 2000, n.445.

A tal riguardo allega la seguente documentazione:

- A. Elenco del personale impiegato sul sito;
- B. Attestati di formazione sulla sicurezza del personale impiegato sul sito (art. 37 D.Lgs. 81/08);
- C. Dichiarazione relativa allo svolgimento dei corsi formazione antincendio e primo soccorso (Art. 43 e 45 D.Lgs. 81/08);
- D. Descrizione delle attività che saranno svolte sul sito e dei rischi connessi (art. 26 c.2 lett.b);
- E. Elenco dei DPI forniti ai lavoratori.

Tutta la sopraelencata documentazione costituisce parte integrante del presente documento anche se non materialmente allegata.

Data _____

Timbro e Firma
